

IL PROGETTO

Nasce la «Via Benedicti» che valorizza i cammini

L'associazione di promozione culturale e sociale "Via Benedicti" nasce dalla passione per il messaggio che San Benedetto ha lasciato ai cittadini d'Europa. La presenza dei monasteri, in tutto il mondo, dà testimonianza che la spinta spirituale, il rispetto di regole condivise può creare comunità che resistono alla storia e alle diversità educando e recuperando valori comuni che rischiano di perdersi. Nasce, quindi, il progetto culturale e spirituale denominato "Via Benedicti" che ha l'obiettivo di valorizzare i "cammini" dedicati al Santo.

L'obiettivo del progetto è quello di ottenere il riconoscimento di "Itinerario culturale europeo".

Non sfugge che le matrici culturali che hanno forgiato il nostro continente siano profondamente radicate nella tradizione cristiano-cattolica e che Benedetto, patriarca del monachesimo occidentale e patrono d'Europa, col suo messaggio di pace ha contribuito alla comunanza di quei valori civili e spirituali su cui si fonda la nostra civiltà. Sin dall'inizio del progetto di "Certificazione di itinerario culturale europeo: "Via Benedicti" ci sono subito stati importanti collaborazioni.

Ruggero Longo, che coordina il progetto Unesco-Treccani-Fondazione comunitaria del Lecchese, con l'esperienza del giornalista scrittore Cesare Romanò e la paziente opera del socio Enzo Carlevale ha messo a punto una ipotesi per l'itinerario. Con Monia Franceschini Tutor, formatore, progettista del Dipartimento formazione professionale politiche del lavoro di Roma Capitale si è concretizzata la firma del protocollo di intesa per la valorizzazione e la promozione turistica del "Cammino di san nicola" nell'itinerario a valenza europea "nikolaosroute-la vianicolaiana" nel territorio beneventano e avellinese. Con l'azienda Seeweb di Frosinone, Cloud Computing Provider che offre soluzioni IT dal 1998, e l'Università di Cassino è stata attivata una ricerca scientifica sull'influenza della Spiritualità e della Regola di San Benedetto nel sistema imprenditoriale. Il risultato della ricerca è stato che Spiritualità e Rsb (Regola di San Benedetto) influenzano la gestione di impresa e che la spiritualità, intesa appunto come etica, genera opportunità nella gestione delle imprese

sia dal lato del management che dal lato dei dipendenti, incentivando la soddisfazione lavorativa e rafforzando il legame con l'azienda.

Un ambiente spirituale favorisce altresì un miglioramento delle condizioni psicofisiche dei dipendenti, una crescita personale e aumento dell'autostima. Di qui, l'etica diventa la base per un management di successo e quindi per un business di successo.

Riccardo Petricca,

socio dell'associazione Via Benedicti

